# Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 1094

I.-II. Costantinopoli, XIV sec. (ante 1378).

Comp., ff. A, 1–227, A'; num. a penna nel marg. sup. est. di ogni foglio; sul f. A è annotata la segnatura del codice e il contenuto *Disputationes contra Palamam hereticum*. Sono bianchi i ff. 109v e 111v. Legatura in pelle bianca con segnatura del codice crisografa impressa sul dorso.

# I. ff. 1–204 (Constantinopoli, XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 2, 4, 5, 7, 9, 12, 13, 16, 18, 19, 22, 23, 113, 115, 116, 118, 120, 123, 124, 127, 128, 131, 135, 137, 138, 141, 142, 145, 146, 149, 150, 154, 155, 157, 159, 161, 163, 166, 169, 171, 172, 174, 176, 179, 183, 184, 187, 188, 190, 195, 196, 197, 198, 201, 202, 205 simile a *fruit* (M/Tr nr. 4398, 1368), ff. 33, 36, 37, 40, 64, 66, 69, 71, 72, 79, 81, 83, 84, 86, 99, 100, 105, 107, 108, 110 simile a *fruit* (M/Tr nr. 4326, 1360/1370), ff. 26, 28, 29, 31, 50, 51, 54, 55, 56, 58, 61, 63, 73, 74, 77, 90, 94, 103, 224, 225 simile a *cloche* (M/Tr nr. 2950, XIV m.), ff. 41, 43, 46, 48 simile a *arc* (M/Tr nr. 362, 1360/1370);  $1-7^8$  (56),  $8^{8\cdot1}$  (63),  $9-20^8$  (175),  $21^{8\cdot2}$  (191),  $22^6$  (197),  $23^{6\cdot1}$  (204); num. fasc. nel marg. inf. est. del primo foglio di ogni fascicolo a partire dal secondo fasc., numerati da  $\beta$ ′ a  $\kappa\gamma$ ′; mm 228 × 145 = 24 // 167 // 36 × 20 // 100 // 25; a piena pagina, ll. 25–26, unità di rigatura mm 5 (f. 26); rigatura assente.

#### Scrittura

Nel codice si individuano due mani principali: *Anonimo*  $\alpha$  (ff. 1-63r, l. 6, 64r-109r, l. 14, 112-115v, l. 22, 116v-166v, l. 15, 167v-201v, l. 19, 202r, l. 2-204v); *Anonimo*  $\tau \iota$  (ff. 63r, l. 7-63v).

#### Decorazione

*Anonimo*  $\alpha$  ha vergato in rosso le iniziali minori e i *tituli* delle opere e dei paragrafi.

#### Interventi successivi

In questa unità intervengono altre due mani: «Giovanni Ciparissiota» ha corretto le proprie opere in alcuni punti; ha inserito i titoli vergati in rosso nel marg. sup. est. di alcuni fogli (ff. 1r, 11v, 25v, 38r, 44r, 79v, 90v) e alcune integrazioni testuali (ff. 48v, 87v, 95r, 195v, 199r); «Isacco Argiro» ha integrato nuove porzioni di testo su fogli origina-

riamente bianchi (ff. 110r-111r, 115v, l. 23-116r, 166v, l. 16-167r) o ha aggiunto note a margine (ff. 194v-195rv, 201v, l. 20-202r).

# II. ff. 205-227 (Costantinopoli, XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 207, 209, 212, 215, 217, 218, 220 simile a *cercle* (M/Tr nr. 2161, 1360/1370); 24-26<sup>8</sup> (221), 27<sup>6</sup> (227); num. fasc. nel marg. inf. fino a  $\kappa\zeta'$ ; mm 229 × 142 = 24 // **168** // 36 × 18 // **113** // 31; a piena pagina, ll. 30-31/rr. 30, unità di rigatura mm 4 (f. 110); tipo S/L 00D1(Muz 1-1/0/0/J); tracciate sul *recto* le linee di giustificazione e sul *verso* le rettrici.

#### **Scrittura**

Un solo copista: <Isacco Argiro (cf. Polemis 2012, LV, senza l'indicazione dei fogli)> (ff. 205–227).

#### Contenuto

Giovanni Ciparissiota, Libri octo criminationibus Palamae respondentes, Liber III Opera contra Palamam (ff. 1r-109r, tit. ἐν τοῖς περὶ τοῦ φωτὸς ζητήμασιν ἀπολογιῶν πρώτη, des. τὴν ἑαυτῶν συναγωγὴν, cf. Dentakis 1965, 51–61, ined.); Libri tres contra Palamitarum apostasian Liber IV Opera contra Palamam (ff. 110r-226v, tit. προθεωρία τῶν τοῦ τετάρτου βιβλίου τριῶν λόγων, des. ἐγκωμίοις καὶ ἰστορίαις ἀναγράπτοις εἰργάσαντο, cf. Dentakis 1965, 62–71, ined.); Isacco Argiro, Confessio (f. 227rv, inc. ἀναφαίνεται ἐκ πασῶν, des. ἄτοπον παρεκκλίνοντας, ed. Polemis 2012, LIII–LV).

## Relazioni stemmatiche

Il Vat. gr. 1094 (V<sub>1</sub>) è uno dei quattro testimoni di XIV secolo delle opere di Giovanni Ciparissiota. Il codice trasmette, insieme al Par. gr. 1246 (P) e al Laur. Plut. 8.8 (L<sub>1</sub>), le otto *Apologie* contro Palama e i *Tre libri contro l'apostasia dei palamiti*. Il fatto che Giovanni Ciparissiota, come nel Vat. gr. 704 (V), sia intervenuto nei margini correggendo e ampliando il proprio testo in più punti consente di riferirne la realizzazione entro il terzo quarto del XIV secolo (*terminus ante quem* 1378, anno della morte di Ciparissiota). La preghiera presente al f. 227 e attribuita da Polemis a Giovanni Ciparissiota (Polemis 2012, LIII) va più plausibilmente attribuita ad Argiro, che ha scritto una preghiera del tutto simile a questa in altre due sue opere: nel cap. 21 dell'*Adversus Cantacuzenum* (Vat. gr. 1096) e nella lettera a Gedeone Zografo (cf. Vat. gr. 1102).

# Storia del codice

Il codice è presente nella Biblioteca Apostolica Vaticana dal pontificato di Sisto IV (1471–1484): è infatti registrato nell'inventario redatto nel 1475 dal bibliotecario Bartolomeo Sacchi detto il Platina e oggi conservato nel Vat. lat. 3954, f. 73r, n. 700 Palame adversariorum disputationes.

# **Bibliografia**

## Cataloghi

Devreesse (1965) 75, 173, 228, 302, 334, 376, 398; Lilla (2004) 5-6.

### Edizioni

Dentakis (1964); Dentakis (1965); Polemis (2012).

## Codicologia e paleografia

Mercati (1931) 254; Meyendorff (1959); Polemis (2012) LV, LVI n. 80, LVII n. 82, LX n. 84.

## Riproduzioni

Dentakis (1965) tav. XI.